

Allegati al Documento di Economia e Finanza 2011: all'esame del Parlamento

3 Ottobre 2011

È all'esame delle Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato, la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2011 (*Doc. LVII, n. 4-bis*), con i relativi allegati, concernenti:

- **le Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali (Allegato 1);**
- **il Programma delle Infrastrutture strategiche (Allegato 2);**
- **il Rapporto annuale 2010 sugli interventi nelle aree sottoutilizzate (Allegato 3).**

In particolare, il Programma delle Infrastrutture strategiche che costituisce, coerentemente a quanto indicato nella L. 39/2001, l'aggiornamento di quello precedentemente approvato dal Consiglio e dal Parlamento lo scorso aprile (9° Allegato Infrastrutture), si articola **in 10 paragrafi**.

Il primo illustra le evoluzioni e i cambiamenti che la **Legge Obiettivo** (L. 443/2011) ha subito dalla sua emanazione ad oggi, **evidenziandone i limiti** tra cui: l'assenza di un soggetto preposto alla gestione dell'intero sistema infrastrutturale e alla ottimizzazione delle risorse pubbliche assegnate.

Nel secondo paragrafo viene proposta una **rilettura del programma delle infrastrutture**, basata sull'identificazione di **Progetti organici territoriali** in luogo delle singole opere.

Tale nuova impostazione metodologica dovrebbe essere in grado di garantire: la chiara misura delle reali priorità progetto organico territoriale e delle oggettive esigenze infrastrutturali, l'organicità delle azioni e la coerenza tra politica nazionale e comunitaria, nonché l'ottimizzazione delle risorse disponibili.

I **progetti individuati** sono:

- progetto organico territoriale dell'Arco Alpino;
- progetto organico territoriale del Nord Ovest;
- progetto organico territoriale del Nord Est;
- progetto organico territoriale del Sistema Centrale del Paese;
- progetto organico territoriale del Mezzogiorno Continentale;
- progetto organico territoriale della Sicilia;
- progetto organico territoriale della Sardegna.

Il terzo e il quarto paragrafo attengono rispettivamente alle **azioni strategiche** che ogni singola Regione è riuscita ad assumere **con lo strumento dell'Intesa Generale Quadro e all'identificazione delle disponibilità finanziarie**. Al riguardo, il provvedimento precisa l'opportunità di procedere ad alcune **azioni che consentono l'attuazione del quadro programmatico** contenuto nel 9° Allegato, tra le quali la **definizione delle risorse non attivate dal Fondo Infrastrutture**, e quindi, come previsto dall'art. 46 della L. 122/2010, da assegnare ad interventi della Legge Obiettivo. In proposito, l'Allegato specifica che finora sono stati recuperati solo 336 milioni di euro per il Mo.S.E. e che si è in attesa di conoscere se esistano ancora disponibilità residue.

Sottolinea, inoltre, che è necessario definire le disponibilità finanziarie previste dall'articolo 2, comma 2-*novies*, del DL 225/2010, convertito dalla L. 10/2011 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie) che prevede, tra l'altro, la revoca, entro il 15 marzo 2011, dei fondi statali trasferiti o assegnati alle Autorità portuali per la realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non sia stato pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori entro il quinto anno dal trasferimento o dall'assegnazione. Rileva che, ugualmente, è necessaria l'attuazione dell'articolo 32 del DL 98/2011, convertito dalla L. 111/2011, che disciplina i criteri per la revoca di finanziamenti destinati alle opere non attivate e che reca, al comma 1, risorse disponibili pari a 4.930, nonché l'attivazione delle opere prioritarie del Piano per il Sud.

Viene, poi, illustrato il contenuto dell'**aggiornamento** del 9° Allegato infrastrutture che **riguarda**:

- **le attività di programmazione derivanti dai territori regionali formalizzate dalla stipula delle Intese Generali Quadro** tra il Governo e le regioni interessate;
- le attività di programmazione e **l'identificazione delle opere che confluiranno nel Piano per il Sud;**
- le attività di programmazione derivanti dalla **rivisitazione delle Reti TEN-T** ad opera della UE.

Vengono, quindi, riportate tre **tavole sintetiche** relative:

- allo stato di attuazione degli interventi chiave del programma delle infrastrutture strategiche;
- la presenza di risorse private in interventi in corso e di prossimo avvio;
- le risorse assegnate e da assegnare ai progetti realizzati tramite il ricorso ai lotti costruttivi.

Il documento valuta, poi, l'impatto dell'art. 32 della L. 111/2011 che realizza un'ottimizzazione delle risorse assegnate ma non spese, passando in rassegna **le opere che si ritiene opportuno non revocare e di quelle si ritiene di dover revocare.**

Nel settimo paragrafo viene presentata la Tabella F- **Piano Nazionale per il Sud recante le opere confluite nella delibera CIPE 62/2011** che elenca i progetti di Legge Obiettivo rientranti nel Piano per il Sud, da realizzare anche con la partecipazione delle risorse regionali individuate dalla stessa delibera CIPE. Al riguardo, l'Allegato sottolinea che **gli interventi individuati come prioritari** per lo sviluppo del Mezzogiorno **sono riconducibili a 5 macroprogetti:**

- Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto (potenziamento infrastrutturale);
- Direttrice ferroviaria Catania-Palermo (potenziamento infrastrutturale);
- Direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria (potenziamento infrastrutturale);
- S.S. Olbia-Sassari;
- Autostrada Salerno-Reggio Calabria (completamento).

Il costo totale delle opere elencate nella tabella (per le quali il CIPE ha assegnato 4.071,1 milioni di euro con la delibera 62/2011) è di 26.243,9 milioni di euro (di cui 11.516,4 milioni di euro disponibili).

Infine viene evidenziata la necessità di operare una rivisitazione della Legge Obiettivo per dare maggiore snellezza alle procedure e per incentivare strumenti come il partenariato pubblico privato e fornito un quadro dettagliato delle rendicontazioni derivanti dagli obblighi di legge sull'avanzamento del Programma infrastrutture strategiche.

Si veda precedente del 27 settembre 2011.